Per QUIN l'AI comincia dall'impresa, non dalla tecnologia

L'**Intelligenza Artificiale** amplia in modo significativo ciò che un'impresa può osservare, analizzare e supportare attraverso i dati. Ma l'aumento delle possibilità non coincide automaticamente con un aumento del valore. È nella capacità di selezionare le opportunità realmente rilevanti e ricondurle alle priorità dell'azienda che si gioca una parte importante della sfida. Un principio che per QUIN non riguarda soltanto l'AI, ma il modo stesso di affrontare la trasformazione.


Luca Comello
Chief Solutions Officer
di Quin SpA.

Dal 2011 QUIN affianca le imprese industriali nei percorsi di **innovazione organizzativa e digitale**, integrando competenze sui processi di business, soluzioni software e capacità avanzate nell'analisi e nell'utilizzo dei dati. Nel tempo la società ha ampliato progressivamente il proprio perimetro mantenendo un orientamento preciso: mettere l'**evoluzione tecnologica al servizio delle priorità e delle performance aziendali**.

L'AI introduce però un ulteriore livello di complessità. Capire dove applicarla significa valutare non solo la disponibilità delle informazioni, ma anche caratteristiche come volume e ripetitività delle attività e, soprattutto, l'impatto atteso sul business. «Il nostro compito è capire dove l'AI può portare un vantaggio reale, dove invece non serve e cosa è necessario sistemare prima. È da qui che si costruisce un percorso capace di portarla concretamente dentro l'azienda», spiega Luca Comello, Chief Solutions Officer di Quin SpA.

La selezione è solo il primo passaggio. L'approccio prevede un percorso incrementale e misurabile: partire da un **progetto pilota ad alto valore**, con obiettivi e perimetro definiti, per arrivare all'implementazione e, quando i risultati lo giustificano, a un'estensione graduale ad altre aree. L'industrializzazione richiede poi condizioni diverse rispetto alla sperimentazione: integrazione nell'architettura aziendale, governance e sicurezza, fino al controllo nel tempo di qualità, costi e ritorno dell'investimento. Change management e crescita culturale accompagnano l'intero percorso.

È un passaggio importante perché l'adozione dell'AI non si esaurisce nella realizzazione di un modello o di un agente. Vengono coinvolti più livelli, dalla strategia e dalla governance all'organizzazione, dalla piattaforma dati fino alla tecnologia, con responsabilità e presidi differenti. Le persone restano sempre centrali nella definizione della direzione, nell'adozione e nella supervisione delle soluzioni. «In questo quadro si inserisce la **Decision Intelligence**, che mette dati, analisi e Intelligenza Artificiale al servizio delle decisioni. Non si tratta soltanto di rendere disponibile più informazione, ma di aumentare la capacità dell'organizzazione di utilizzarla per valutare alternative e orientare le scelte», conclude Comello. Un'evoluzione coerente con un approccio che, per QUIN, parte dal business e misura la tecnologia sulla sua capacità di produrre un impatto concreto.

QUIN
GROUP
Da 15 anni al fianco delle imprese
140+ persone
16,5 mln/€ ricavi 2025
4 sedi
MILANO
UDINE
CESENA
FIRENZE
Quin S.p.A. - www.quinlive.it

L'AI non deve stupire. Deve servire.

QUIN.NEXT nasce per ridurre la distanza tra le informazioni disponibili in azienda e il momento in cui quelle informazioni servono davvero. Dati e documenti sono spesso distribuiti tra applicazioni, archivi e fonti differenti: recuperarli significa passare da un sistema all'altro, consultare report o ricostruire manualmente un quadro che esiste già, ma in forma frammentata.

Gli **agenti AI di QUIN.NEXT**, sviluppati dal Gruppo QUIN, introducono una modalità diversa di accesso a questo patrimonio. Attraverso una domanda formulata in linguaggio naturale possono ricercare e mettere in relazione le informazioni pertinenti, restituendole all'utente nel contesto in cui ne ha bisogno. Non un unico assistente generalista, quindi, ma **agenti specializzati su attività e ambiti differenti**. Questa specializzazione permette di costruire agenti con compiti e perimetri definiti. In produzione, ad esempio, è possibile interrogare i dati per conoscere quantità realizzate, pezzi conformi, scarti e attività delle macchine in un determinato periodo. Nella gestione delle commesse, le informazioni su avanzamento, carico delle risorse e storia dei progetti diventano facilmente consultabili, anche attraverso report e rappresentazioni grafiche. Nella preventivazione, il confronto con lavorazioni già eseguite aiuta a individuare casi simili e a stimare i tempi necessari per nuove produzioni. La rete commerciale può invece ricercare nella documentazione tecnica caratteristiche, varianti e finiture dei prodotti, accedendo a conoscenze spesso distribuite tra archivi e applicazioni. Si tratta di esempi che non esauriscono le possibilità della suite: ogni agente viene sviluppato in funzione delle esigenze dell'impresa, delle informazioni disponibili e delle attività che deve supportare.. L'interazione resta semplice anche quando, dietro la conversazione, convivono sistemi e contenuti eterogenei.

QUIN.NEXT non si sostituisce all'architettura aziendale, ma vi si inserisce. Gli agenti operano nel rispetto dei criteri di accesso già definiti: ogni persona può consultare esclusivamente ciò per cui dispone delle autorizzazioni previste e i dati vengono letti senza modificarli. **Sicurezza**, **identità**, **qualità e governance del dato**, **audit e controllo** sono quindi parte integrante della soluzione. Questo è un aspetto determinante quando l'AI passa dall'utilizzo individuale a un impiego diffuso nell'organizzazione. Un agente può infatti mettere in relazione fonti differenti, ma deve farlo all'interno di responsabilità e regole definite. Le persone mantengono un ruolo centrale nella supervisione, mentre la tecnologia estende la loro capacità di utilizzare il patrimonio informativo disponibile.

È proprio in questo contesto che confluiscono le competenze diverse sviluppate all'interno del **Gruppo QUIN**: conoscenza dei processi aziendali, capacità di integrazione con sistemi e piattaforme, governo dei dati e sviluppo di soluzioni AI.

DALLA RISPOSTA PLAUSIBILE ALLA RISPOSTA AFFIDABILE

La qualità delle risposte richiede a sua volta un presidio specifico. Gli agenti vengono verificati rispetto a domande e risposte di riferimento definite con chi conosce contenuti e attività interessate. La valutazione può essere ripetuta quando cambiano istruzioni, connessioni, flussi o basi informative, così da controllare nel tempo la correttezza delle risposte e intercettare eventuali variazioni nelle prestazioni.

Il punto non è quindi che un agente produca una risposta semplicemente convincente, ma che restituisca **informazioni coerenti con le fonti aziendali** e utilizzabili da chi le ha richieste. È questa **affidabilità** a rendere possibile il **passaggio da un'interazione occasionale a uno strumento strutturato inserito nelle attività dell'organizzazione**.

QUIN.NEXT porta così gli agenti AI oltre la logica del chatbot. Il valore non è nella conversazione in sé, ma nella possibilità di creare un nuovo punto di accesso alla conoscenza già presente in azienda: più immediato per chi la consulta, governato secondo le regole definite e collegato alle fonti da cui le informazioni provengono.

Per tecnici, responsabili di funzione e direzione significa ridurre il tempo dedicato a cercare, confrontare e ricomporre dati e documenti, concentrandosi maggiormente sulla loro interpretazione e sull'attività che ne consegue.

È qui che l'AI smette di essere qualcosa da interrogare e diventa uno strumento con cui lavorare.

QUIN.NEXT, la suite di Agenti AI sviluppata dal Gruppo QUIN. Sistemi collaborativi progettati a partire dai processi aziendali, per generare valore concreto per il business.

QUIN·NEXT

Integrazione con dati e sistemi.

Sicurezza degli accessi.

Affidabilità delle risposte.

Monitoraggio continuo.